

ASSEGNO UNICO (EX ASSEgni FAMILIARI) - VIA ALLE DOMANDE

Le richieste vanno presentate solo in formato telematico obbligatoriamente presso l'INPS, CAF o patronati.

Tutto pronto per l'Assegno unico e universale per i figli a carico fino ai 21 anni di età che sostituirà i vecchi "assegni familiari" e le detrazioni IRPEF per carichi di famiglia.

NULLA CAMBIA PER GLI ASSEgni FAMILIARI E LE DETRAZIONI IRPEF PER IL CONIUGE A CARICO, I FIGLI A CARICO DI ETA' SUPERIORE AI 21 ANNI E PER GLI ALTRI FAMILIARI A CARICO (genitori, nipoti ecc.)

Come funziona la domanda

- la domanda avrà validità annuale (da marzo a febbraio dell'anno successivo) e **quindi sarà da ripresentare ogni anno;**
- potrà essere presentata solo in modalità telematica direttamente all'Inps con lo SPID del lavoratore, al contact center INPS al numero 803.164 (da rete fissa) 06 164.164 (da cellulare) oppure attraverso patronato o CAF;
- si potrà presentare a decorrere dal 1° gennaio 2022;
- le domande possono essere presentate in qualunque momento dell'anno e, se accolte, danno diritto all'erogazione del beneficio fino al mese di febbraio dell'anno successivo.

A chi spetta l'assegno unico

È destinato a tutti i nuclei familiari indipendentemente dalla condizione lavorativa dei genitori (non occupati, disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza, lavoratori dipendenti, **lavoratori autonomi, artigiani, commercianti** e pensionati) e senza limiti di reddito. L'assegno è riconosciuto ai nuclei familiari per ogni figlio minorenni a carico a decorre già dal settimo mese di gravidanza e fino al compimento dei 21 anni di età (alle condizioni di seguito indicate).

I requisiti

L'Assegno Unico e Universale viene erogato ai nuclei familiari i cui figli siano:

- minorenni **a carico;**
- di età compresa tra i 18 ed i 21 anni **a carico** a condizione che:
 - frequentino l'università o un corso di formazione (scolastica o professionale);
 - svolgano un tirocinio;
 - svolgano un'attività lavorativa che garantisca un reddito inferiore a € 8.000 all'anno;
 - siano disoccupati e in cerca di lavoro con iscrizione presso i centri di collocamento;
 - svolgano servizio civile universale;

- a carico, di qualsiasi età, disabili.

Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, il richiedente deve essere in possesso **congiuntamente** di tutti i seguenti dei requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- assoggettamento al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- residenza e domicilio in Italia;
- residenza in Italia da almeno 2 anni, anche non continuativi, o titolarità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno pari a sei mesi.

L'importo dell'assegno unico

Per ciascun **figlio minorenni** spetta un importo di:

- € 175 mensili per famiglie con ISEE pari o inferiore a € 15.000; l'importo diminuirà all'aumentare del valore dell'ISEE;
- in ogni caso spetta un importo minimo di € 50 mensili per famiglie con ISEE superiore a € 40.000.

Per ciascun **figlio maggiorenne e fino al compimento del 21° anno** è previsto un importo variabile tra:

- € 85 mensili per famiglie con ISEE pari o inferiore a € 15.000; l'importo diminuirà all'aumentare del valore dell'ISEE;
- in ogni caso spetta un importo minimo di € 25 mensili per famiglie con ISEE oltre € 40.000.

Per ciascun figlio oltre il secondo è prevista una **maggiorazione** che va da:

- € 85 mensili con ISEE pari o inferiore a € 15.000; l'importo diminuirà all'aumentare del valore dell'ISEE;
- in ogni caso spetta un importo mensile di € 15 con ISEE superiore a € 40.000.

Esempi di importi mensili per figlio spettanti in base all'ISEE – se allegato

	Importi assegno			Maggiorazioni				Maggiorazioni legate alla disabilità			
	figlio minorenni	figlio maggiorenne fino a 21 anni	figlio disabile da 21 anni in su	per ciascun figlio dal terzo in poi	per ciascun figlio in caso di genitori entrambi lavoratori	per ciascun figlio in caso di madre con meno di 21 anni	per nucleo con 4 o più figli	figlio minorenni non autosufficiente	figlio minorenni con disabilità grave	figlio minorenni con disabilità media	figlio maggiorenne con disabilità
Fino a 15 mila euro	175	85	85	85	30						
20 mila euro	150	73	73	71	24						
25 mila euro	125	61	61	57	18	20	100	105	95	85	80
30 mila euro	100	49	49	43	12						
35 mila euro	75	37	37	29	6						
da 40 mila euro	50	25	25	15	0						

All'interno del sito dell'INPS è presente un simulatore per il calcolo di quanto spettante – questo è il link:

<https://servizi2.inps.it/servizi/AssegnoUnicoFigli/Simulatore>

Decorrenza

Le erogazioni inizieranno a partire da marzo 2022. Le richieste potranno essere inviate dal 1° gennaio 2022.

ISEE

La domanda prevede l'autocertificazione della composizione del nucleo familiare e dei figli, il luogo di residenza, l'Iban di uno o di entrambi i genitori.

Il richiedente potrà allegare anche l'ISEE, necessario però solo per ricevere l'assegno in relazione alla situazione economica della famiglia. Se non viene allegato l'ISEE, si avrà diritto all'importo minimo dell'assegno.

È possibile in ogni caso:

1. presentare la domanda senza allegare l'ISEE percependo l'importo minimo;
2. integrare la domanda allegando l'ISEE; se tale integrazione viene effettuata entro il 30.06.2022 si avrà diritto a percepire tutti gli arretrati dal primo marzo 2022;
3. se l'ISEE verrà presentato dopo il 30.06.2022, si avrà diritto all'assegno pieno a partire dalla data di presentazione dell'ISEE.

Modalità di accredito

L'Assegno Unico è corrisposto dall'INPS ed è erogato al richiedente oppure in parti uguali tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale. L'importo verrà pagato mediante accredito su conto corrente bancario o postale oppure scegliendo la modalità del bonifico domiciliato con ritiro dei contanti presso gli uffici postali.

Nuove nascite

Nel caso di nuove nascite, la modifica alla composizione del nucleo familiare è comunicata entro 120 giorni dalla nascita del nuovo figlio, con riconoscimento dell'assegno a decorrere dal 7° mese di gravidanza.

Cosa cambia per il datore di lavoro

Per il datore di lavoro non cambia nulla in termini di esborso di denaro.

VISTE LE NOVITA' DI CUI SOPRA, E' EVIDENTE CHE IL "NETTO IN BUSTA" DEI LAVORATORI DIMINUIRA' A PARTIRE DAL MESE DI MARZO 2022. VI INVITIAMO PERTANTO A DARE PRONTA COMUNICAZIONE AI VOSTRI LAVORATORI DI TALE CAMBIO DI REGIME IN MODO TALE CHE SI ATTIVINO IMMEDIATAMENTE PER PERCEPIRE L'ASSEGNO UNICO.